

Scuole vulnerabili, stretta sui controlli: la Polizia sorprende due ladri all'Einaudi

le scuole si sono improvvisamente scoperte vulnerabili. Nel giro di pochi giorni, diversi sono stati gli episodi vandalici all'interno e di intrusioni notturne. Da Siracusa a Pachino, passando per Cassibile. Presi di mira i distributori automatici di alimenti e bevande, per trafugare pochi spicci ma causando grossi danni agli ambienti scolastici e agli uffici presi di mira.

Arriva la prima risposta delle forze dell'ordine. Su disposizione del Questore di Siracusa, Roberto Pellicone, sono stati pianificati servizi di controllo del territorio, particolarmente orientati alla sicurezza degli uffici pubblici della città e, in particolare, dei plessi scolastici.

E così, ieri sera, gli agenti delle Volanti hanno sorpreso due uomini all'interno del Liceo Einaudi. Alla vista dei poliziotti, hanno cercato di fuggire. Uno di loro, un siracusano di 28 anni, conosciuto alle forze di polizia anche per aver commesso in passato reati simili, è stato bloccato; l'altro, invece, è attualmente ricercato. Il ventottenne, al termine delle incombenze di legge, è stato denunciato per il reato di tentato furto aggravato.

Continue violazioni: 31enne

di Portopalo dai domiciliari al carcere

Dai domiciliari al carcere.

I carabinieri della Stazione di Portopalo di Capo Passero hanno arrestato e condotto presso la Casa Circondariale di "Cavadonna" un 31enne, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale.

L'uomo, a febbraio, era stato arrestato dai Carabinieri in esecuzione di un ordine di espiazione di pena detentiva in regime di detenzione domiciliare perché condannato a 1 anno di reclusione per porto abusivo di armi ed oggetti atti ad offendere.

Durante i controlli i Carabinieri hanno rilevato violazioni delle prescrizioni segnalandole all'Autorità Giudiziaria che ha emesso il provvedimento di aggravamento.

Allo stadio con due razzi e un fumogeno, Daspo per giovane tifoso dell'Avola

Un anno di Daspo per un tifoso dell'Avola. Non potrà accedere in luoghi e strutture dove si svolgono manifestazioni sportive. La Polizia lo ha sorpreso con due razzi e un fumogeno, in occasione della gara di calcio dello scorso 3 maggio tra Avola e Imesi Ateltico Catania (Eccellenza).

Ad incuriosire i poliziotti era l'atteggiamento sospetto tenuto dal giovane che, una volta entrato allo stadio, si era

diretto verso il retro della tribuna. Seguito e raggiunto, ha rifiutato di fornire le proprie generalità. Sottoposto a controllo, è stato trovato in possesso dei razzi e del fumogeno. Da qui la richiesta e successiva notifica di Daspo.

Maxi-rissa in piazza Santa Lucia, acquisiti i filmati di videosorveglianza. Si cerca l'arma utilizzata

Proseguono le indagini dei Carabinieri sull'aggressione che si è consumata in piazza Santa Lucia, lo scorso sabato. Sono stati acquisiti i filmati registrati delle telecamere di videosorveglianza delle attività commerciali vicine al luogo in cui tutto si è consumato. Ascoltati anche diversi testimoni, inclusi alcuni uomini che hanno cercato di riportare la calma e si sono ritrovati in pieno caos della maxi-rissa che ha visto protagonisti soprattutto degli stranieri. Le immagini potrebbero fornire elementi determinanti per ricostruire l'accaduto e le responsabilità. Nel frattempo, si cerca il coltello che sarebbe stato utilizzato nel parapiglia che avrebbe visto coinvolte una ventina di persone, in un'orario centrale, in uno dei luoghi dell'anima di Siracusa. Tre tunisini sono finiti in ospedale e uno di loro, il più grave, si trova intubato in rianimazione. Le loro condizioni sono stabili, pur in un quadro sanitario serio.

L'episodio ha scosso profondamente i residenti, sempre più allarmati per la crescente sensazione di insicurezza diffusa nel popolare rione di Siracusa. E aumentano le segnalazioni,

soprattutto da parte di donne, relative ad episodi oltre ogni decenza. Uno dei problemi, emerso nei mesi scorsi anche in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, è l'ubriachezza molesta. La facilità con cui è possibile procurarsi alcol ad ogni ora del giorno e della notte è stata evidenziata anche dalle forze dell'ordine, costantemente impegnate in azioni di contrasto al degrado sociale ed anti-bivacco.

A Sortino il ricordo dei Carabinieri caduti nell'incidente aereo del 2003

Questa mattina a Sortino, commemorato il 23° anniversario dell'incidente di volo del 5 maggio 2003 quando un elicottero dell'Arma dei Carabinieri precipitò durante un'attività di ricognizione. Perirono nell'incidente il maresciallo Alessandro Trovato, il maresciallo Enrico Mincone, in servizio al Nucleo Elicotteri di Catania, e il brigadiere Massimiliano Lotito del Comando provinciale di Siracusa.

La cerimonia si è svolta nel giardino antistante il Municipio, dove una stele ricorda i tre militari. Alla presenza dei familiari, del sindaco Vincenzo Parlato e del comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Dino Incarbone, è stata deposta una corona d'alloro, nel segno di una memoria che resta viva e condivisa.

Il momento commemorativo è poi proseguito nella chiesa di San Giuseppe, con una funzione religiosa officiata dal cappellano militare per la Sicilia Orientale, don Rosario Scibilia, insieme al parroco don Luigi Magnano. Un raccoglimento sobrio e partecipato, accompagnato dal coro parrocchiale.

Nel suo intervento, il colonnello Incarbone ha rivolto un pensiero ai familiari dei caduti, ricordando come il loro sacrificio continui a rappresentare un esempio concreto dei valori dell'Arma: senso del dovere, coraggio e servizio alla collettività. Un'eredità morale che la comunità di Sortino continua a custodire con rispetto e riconoscenza.

Allarme sicurezza in Borgata: tre feriti nella violenta rissa di sabato, uno in Rianimazione

Mentre i Carabinieri di Siracusa lavorano per ricostruire ogni aspetto della maxi-rissa avvenuta in piazza Santa Lucia, si aggrava il bilancio dei feriti. Tre uomini, tutti di nazionalità tunisina, hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari. Il più grave, con una ferita da arma bianca al torace, è ricoverato in Rianimazione. Un secondo ha riportato alcune fratture costali e si trova in osservazione in Chirurgia. Più lievi le conseguenze per il terzo tunisino, comunque ricoverato in ospedale.

La rissa ha seminato il panico nella piazza della Borgata, poco prima delle 19 di sabato scorso. I Carabinieri sono intervenuti con più gazzelle ed hanno faticato non poco per riportare la situazione sotto controllo. Secondo una prima ricostruzione, si sarebbero fronteggiate due "bande" rivali composte da stranieri. Alcuni presenti in piazza hanno tentato di riesplodere il tema della sicurezza nel popoloso rione di Siracusa, dove vivono nutrite comunità straniere non tutti purtroppo integrate. Il problema dell'ubriachezza molesta è

noto ed è stato segnalato, nei mesi scorsi. anche in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Si era profilata la possibilità di un'ordinanza ad hoc, per limitare la possibilità di accesso a bevande alcoliche ad ogni ora del giorno e della notte. Ma quel regolamento sulla malamovida è rimasto chiuso in un cassetto.

Intanto, i residenti in Borgata continuano a denunciare il dilagante degrado sociale che aumenta la percezione di insicurezza. Soprattutto le donne lamentano episodi oltre la decenza: urla in strada, chi urina sulle ruote dell'auto, apprezzamenti e sguardi insistiti.

Follia in piazza Santa Lucia, incredibile pomeriggio di paura. Maxi-rissa, cosa è accaduto

Si trova ricoverato in ospedale l'uomo accoltellato in piazza Santa Lucia. Tutto è successo nel pomeriggio di sabato scorso, nel cuore della Borgata. Per motivi ancora non del tutto chiari, è scoppiata una rissa che ha visto protagonisti soprattutto – ma non solo – cittadini stranieri, extracomunitari.

Nel racconto dei residenti, la storia di minuti concitati. La paura, la fuga per mettersi in salvo mentre attorno era il caos. "Lanci di pietre, bastoni, carrellati della spazzatura usati come armi", racconta chi suo malgrado si è trovato sul posto. Un fuggi fuggi, con turisti spaventati a correr via nei vicoli della Borgata. Sino all'arrivo dei Carabinieri che hanno riportato non senza fatica la calma, mentre i vari

protagonisti della incredibile scena cercavano di sparire. A terra è rimasto un uomo, raggiunto da alcuni fendenti. E' stato condotto in ospedale da un'ambulanza del 118, intervenuto con più mezzi sul posto. Le indagini sono ancora in corso per ricostruire l'accaduto e risalire alle varie responsabilità.

E inevitabilmente si torna a parlare di sicurezza percepita in Borgata, dove alcuni provvedimenti annunciati – come la stretta alla vendita di alcolici – sono rimasti solo sulla carta, mentre l'ubriachezza molesta continua ad essere un evidente problema.

Operazione antidroni nel carcere di Augusta: sequestrati droga, cellulari e strumenti per effrazione

Un drone in volo sopra il carcere, un "carico" pronto a essere recapitato e l'intervento della Polizia Penitenziaria che manda all'aria il piano criminale. È questo l'episodio più significativo di una serie di operazioni condotte negli ultimi giorni all'interno della Casa di Reclusione di Augusta, a conferma di un livello di attenzione che resta alto nonostante le ben note carenze di organico.

Tutto è accaduto lo scorso 26 aprile, quando gli agenti, grazie a prontezza operativa e coordinamento, sono riusciti ad intercettare un drone impiegato per una "consegna" di materiale non consentito. Il velivolo è stato neutralizzato prima che potesse raggiungere la sua destinazione. Una perquisizione mirata ha consentito di sequestrare un ingente

quantitativo di sostanze stupefacenti di vario tipo, oltre a numerosi smartphone, micro-cellulari e strumenti atti all'effrazione. Lo rende noto il sindacato di Polizia Penitenziaria Spp, attraverso il dirigente Massimiliano Di Carlo.

L'attività di contrasto non si è fermata. Anche nei giorni scorsi sono stati effettuati ulteriori controlli che hanno portato al rinvenimento di altro materiale illecito. Proprio durante una di queste operazioni si è verificato un grave episodio. Un agente di Polizia Penitenziaria – denuncia il sindacato – è stato aggredito da un detenuto che ha tentato di ostacolare il recupero degli oggetti proibiti. L'uomo è stato colpito al volto con un pugno. L'autore, già noto per comportamenti violenti e recidivo, è stato segnalato per l'immediato trasferimento.

Sull'intera vicenda è arrivato il plauso delle organizzazioni sindacali. Il Segretario Provinciale Giuseppe Mandurino e il Vice Segretario Regionale Giuseppe Zabatino hanno proposto alla Direzione il riconoscimento di un encomio per il personale coinvolto, sottolineandone la professionalità e il senso del dovere.

Ma insieme al riconoscimento emerge anche la richiesta di interventi concreti. "Questi risultati rappresentano una risposta ferma dello Stato ai tentativi di destabilizzare l'ordine interno – dice ancora Massimiliano Di Carlo – a questo spirito di sacrificio deve corrispondere una tutela reale. Servono il trasferimento immediato dei soggetti violenti e un potenziamento deciso delle misure di sicurezza". Il riferimento è soprattutto alle nuove minacce che arrivano dall'esterno: droni e telefoni cellulari. "È fondamentale – aggiunge Di Carlo – dotare gli istituti di sistemi all'avanguardia, capaci di inibire le comunicazioni illecite e neutralizzare le intrusioni aeree. Solo così si può garantire l'impermeabilità del carcere e la sicurezza di chi ogni giorno vi lavora".

Evade dai domiciliari, arrestato a Priolo e condotto a Cavadonna

I Carabinieri della Stazione di Priolo Gargallo hanno arrestato e assegnato alla Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa un 40enne, con precedenti penali per reati contro il patrimonio, in esecuzione di un'ordinanza della Corte d'Appello di Catania che ha sostituito la misura cautelare degli arresti domiciliari con il carcere. L'uomo era sottoposto agli arresti domiciliari per furto ma le reiterate violazioni alle prescrizioni imposte sono state rilevate dai Carabinieri di Priolo Gargallo e l'Autorità Giudiziaria ha emesso il provvedimento di aggravamento.

Nella circostanza, lo scorso 18 aprile, l'uomo e la sua compagna 44enne, sono stati fermati dai Carabinieri mentre si allontanavano dal centro commerciale dove, poco prima, in due distinti negozi, avevano rubato capi di abbigliamento grazie all'utilizzo di due borse schermate utilizzate per eludere il sistema antitaccheggio.

Incendio all'Arenella, fiamme tra canneti e vegetazione

Un incendio si è sviluppato nel primo pomeriggio all'Arenella, nei pressi del parcheggio, verso il Mortellaro, interessando sterpaglie e canneti. Il rogo, alimentato anche dal vento, ha

dato vita ad un fronte piuttosto esteso.

Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, impegnati con due squadre partite da Siracusa e da Priolo. Sul posto è stata inviata anche un'autobotte di rincalzo per supportare le operazioni di spegnimento e contenimento.

Il fumo bianco e denso, alzatosi rapidamente dalla zona, ha attirato l'attenzione e la preoccupazione di diversi residenti, alcuni dei quali hanno raggiunto l'area per verificare personalmente la situazione.

Fortunatamente, al momento, il fuoco si mantiene a distanza di sicurezza dalle abitazioni e non si registrano danni a persone.